



## GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 4

SEDUTA DEL 13/01/2015

OGGETTO: PROGETTO "IMPEGNO CIVICO": AVVIO DELLA FASE SPERIMENTALE.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tedici** del mese di **gennaio** alle ore **09:00** nella Residenza Comunale di Lucca si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1	TAMBELLINI ALESSANDRO	Sindaco	X
2	CECCHETTI ENRICO	Assessore	X
3	LEMUCCHI GIOVANNI	Assessore	X
4	MAMMINI SERENA	Assessore	X
5	MARCHINI CELESTINO	Assessore	X
6	PIEROTTI FRANCESCA	Assessore	X
7	RASPINI FRANCESCO	Assessore	X
8	SICHI ANTONIO	Assessore	X
9	VIETINA ILARIA MARIA	Assessore	X

Presiede l'adunanza il Sindaco TAMBELLINI ALESSANDRO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Sabina Pezzini, il quale cura la verbalizzazione.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.



## La Giunta Comunale

Preso visione della proposta di deliberazione presentata dalA. - Servizio di Staff - Uffici del Sindaco Servizi per le Politiche di Indirizzo Programmatico - Capo di Gabinetto, A. - Servizio di Staff - Uffici del Sindaco Servizi per le Politiche di Indirizzo Programmatico - Capo di Gabinetto PROGETTO "IMPEGNO CIVICO": AVVIO DELLA FASE SPERIMENTALE.", così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo digitale;

### premessato che:

il principio di sussidiarietà orizzontale, introdotto nella Costituzione italiana, ha determinato un cambiamento profondo del rapporto tra istituzioni e cittadini, legittimando questi ultimi ad intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale e affidando alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

il principio di sussidiarietà orizzontale, esplicitato nell'art 118, 4° comma, della Costituzione, è pertanto il fondamento della collaborazione tra cittadini e pubbliche amministrazioni;

con la collaborazione, che diviene anche una declinazione della buona integrazione, ciascun soggetto diviene portatore non solo di interessi propri e specifici, ma anche di risorse, competenze e potenzialità che vengono messe a disposizione della collettività;

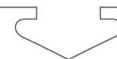
in precedenza già il T.U.E.L., nella considerazione che l'Ente locale "rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", aveva espressamente previsto che potesse svolgere le proprie funzioni "anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

anche lo Statuto comunale sancisce, nella parte dedicata ai "principi", che "In attuazione del principio di sussidiarietà e nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comune riconosce, favorisce e sostiene ogni iniziativa autonoma dei singoli cittadini, delle famiglie, delle organizzazioni di volontariato e delle formazioni sociali; persegue l'articolazione e l'integrazione tra iniziativa pubblica e privata; garantisce la presenza di servizi efficienti, accessibili a tutti ed efficaci rispetto alle esigenze sociali diffuse e riconosciute";

questa vitalità del principio di sussidiarietà è connaturata alla nostra città - non a caso definita la patria del Volontariato - ed è costantemente declinata nelle molteplici iniziative delle associazioni e di altri soggetti del terzo settore che interessano vari ambiti ed interessi diffusi, quali la cultura, le iniziative di solidarietà, lo sport;

esistono peraltro altre esperienze e forme di contributo volontario e gratuito dedicate ad obiettivi di interesse comune che sono però veicolate da iniziative spontanee e sporadiche, anche individuali, che meriterebbero una adeguata valorizzazione nella loro utilità e funzione educativa: si pensi ai genitori che si organizzano per qualche intervento di piccola manutenzione nelle aule frequentate dai figli, oppure al gruppo di anziani che vorrebbe tenere pulito uno spazio pubblico per poterne godere e far godere in sicurezza;

ebbene, tutte queste possibilità potrebbero trovare il loro ambito di valorizzazione nel momento in cui venissero conosciute, coordinate e, agli esiti di serie verifiche di fattibilità, tradotte in una rete di offerte di collaborazione mediante impegni, patti, finalizzati ad interventi su BENI COMUNI percepiti - sia dalla Amministrazione che dai cittadini - come funzionali al benessere individuale e collettivo;



gli interventi offerti, proposti e/o concordati potrebbero consistere in attività di cura, gestione condivisa o rigenerazione di beni comuni;

gli interventi offerti potranno consistere in attività di CURA (*intesa come protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni urbani per garantirne e migliorarne la fruibilità, qualità ed inclusività*), GESTIONE (*intesa come cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'Amministrazione con carattere di continuità e di inclusività*) o RIGENERAZIONE (*intesa come recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni che complessivamente incidano sul miglioramento della qualità della vita nella città*) dei BENI COMUNI;

i contesti di intervento potranno riguardare attività di carattere culturale (*tutela, promozione e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività ricreative e sportive .....*) e civile (*tutela e miglioramento della vita, dell'ambiente, protezione del paesaggio e della natura, vigilanza su edifici scolastici, aree campestri ed aree verdi e parchi gioco, servizi di pubblica utilità più in generale, quali ad esempio: manutenzione e tutela aree verdi, piccoli lavori di manutenzione presso gli edifici pubblici, assistenza davanti alle scuole, accompagnamento casa-scuola dei bambini, servizi in occasione di iniziative di partecipazione*);

questa realtà deve poter emergere nella sua consistenza effettiva e, in prospettiva, divenire uno degli ambiti di possibile regolazione da parte della stessa Amministrazione comunale, una regolazione comunque ispirata dai canoni del rispetto della pari dignità di ogni proposta, della sua necessaria inclusività e del riconoscimento della autonomia e responsabilità del cittadino e della formazione sociale, della "gratuità" della collaborazione e del suo coordinamento con i programmi della Amministrazione e l'esigenza del migliore uso delle risorse disponibili;

riconoscere e coltivare questo modello di sussidiarietà può favorire la partecipazione dei cittadini alla presa in carico di problemi collettivi ed in questo l'iniziativa spontanea e gratuita del cittadino diviene espressione di impegno a contribuire alle condizioni di benessere della città, attraverso il miglioramento delle condizioni personali o del gruppo di riferimento;

è interesse dell'Amministrazione dare piena realizzazione a questo percorso e, in una prima fase, sondare e provocare una risposta, in termini propositivi e/o di manifestazioni di interesse, rivolta ai cittadini ed ai residenti;

L'avviso allegato costituisce quindi l'avvio di questo percorso di valorizzazione dell'IMPEGNO CIVICO ed è inteso a raccogliere idee, proposte, iniziative su cui innestare patti di collaborazione, la cui successiva sottoscrizione avverrà agli esiti delle valutazioni di carattere tecnico che sono demandate alle strutture interne dell'ente e ciò al fine di ben delimitare i confini di interventi che potrebbero comportare oneri e responsabilità improprie in capo ai cittadini, oltre che di determinare il supporto ed il contributo logistico che l'Amministrazione potrà assicurare e le eventuali forme di agevolazione riconoscibili ai sensi dei vigenti regolamenti comunali, ovvero di riconoscimento dell'azione intrapresa;

al termine di questa fase, una volta verificati e analizzati gli esiti dei contesti dove l'Impegno Civico ha avuto l'opportunità di esprimersi, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di predisporre un apposito specifico regolamento;

**quanto sopra premesso,**

visti: l'art. 118 della Costituzione, l'art. 3, comma 5, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e gli artt. 1 e 3, comma 2, dello Statuto comunale;



visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. 267/2000, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

visto lo Statuto comunale;  
visto l'articolo 48 del D.lgs. n. 267/2000;

con n. 9 voti favorevoli su n. 9 presenti e votanti;

### **d e l i b e r a**

1 di approvare l'avvio del progetto sperimentale denominato "Impegno civico" mediante la pubblicizzazione dell'avviso allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2 di individuare nel Segretario Generale, dott.ssa Sabina Pezzini, il responsabile della attuazione di quanto deliberato anche in relazione al ruolo di coordinamento degli altri dirigenti interessati dagli esiti dell'avviso, i quali dovranno assicurare la massima collaborazione per il raggiungimento dell'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata.

Con successiva separata votazione, all'unanimità,

### **d e l i b e r a**

altresì, attesa l'urgenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

il Segretario Generale  
Dott.ssa Sabina Pezzini

il Sindaco  
TAMBELLINI ALESSANDRO

---

Segnalazione dell'esecutività del presente atto viene trasmessa via e-mail ai seguenti uffici:

B. - Servizio di Staff - Supporto agli Organi di Governo, Programmazione e Controlli - Segretario Generale

A. - Servizio di Staff - Uffici del Sindaco Servizi per le Politiche di Indirizzo Programmatico - Capo di Gabinetto